



COMUNE DI VEROLANUOVA  
PROVINCIA DI BRESCIA

**COPIA**

*Deliberazione n. 26 R.V.*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**Seduta del 30-01-2019 ore 12:45**

**Partecipano alla seduta:**

<b>DOTTI STEFANO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>TOMASONI GIANMARIA</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>BRAGADINA MARIA CARLOTTA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>NERVI MARIA ANGELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FONTANA MONICA ANGELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

**Assenti: 1=**

**Presiede la seduta il SINDACO, STEFANO DOTTI.**

**Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, FRANCESCA DI NARDO.**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premessa che:**

- con la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- l'articolo 41 dello decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» novella alcuni dei primi commi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge anticorruzione), conseguenti alle novità

introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 circa le competenze e le funzioni in materia di anticorruzione attribuite all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

- viene attribuita all'ANAC la competenza – finora propria del Dipartimento della funzione pubblica – ad adottare il Piano nazionale anticorruzione e viene definita, inoltre, la procedura per l'adozione del Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;
- riguardo alle funzioni poste in capo all'organo di indirizzo politico, si attribuisce ad esso la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale. Al contempo, all'organo di indirizzo politico spetta l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (e non più al Dipartimento per la funzione pubblica);
- in ordine al procedimento di approvazione del piano, la norma precisa che negli enti locali esso è approvato dalla Giunta comunale e pone poi in capo all'OIV due tipi di verifiche. La prima è di coerenza del piano triennale per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance. La seconda verifica attiene, invece, ai contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

**Vista** la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che fa seguito agli aggiornamenti apportati, sempre dall'ANAC, con determina 28 ottobre 2015, n. 12;

**Preso atto** che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare il *responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, e che negli enti locali tale responsabile è individuato, preferibilmente, nel segretario o dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

**Che con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.**

Diversi i punti critici messi in risalto, primo dei quali il processo di approvazione dei PTPC: l'Autorità anticorruzione ha auspicato per gli enti territoriali il "doppio passaggio", in base al quale dovrebbe aversi l'approvazione di un primo schema di carattere generale e successivamente del PTPC definitivo, rafforzando il coinvolgimento dell'organo di indirizzo, della struttura organizzativa e degli stakeholder esterni.

Altro punto critico è il sistema di monitoraggio, assente o generico in più della metà degli enti analizzati. Così anche il coordinamento con gli strumenti di programmazione e la capacità di saper leggere e interpretare le dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo.

La mappatura dei processi, pur essendo meno critica della precedente fase, risulta non adeguata in termini di completezza. Così l'analisi e la valutazione del rischio, carente in un terzo dei PTPC; il rapporto tra PTPC e gli atti di programmazione delle performance; la rotazione: quella "ordinaria" non viene attuata, al pari di quella "straordinaria", da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi secondo quanto dispone l'art. 16, comma 1, lett. l-quater), D.Lgs. n. 165 del 2001.

**Richiamata** altresì la delibera di giunta comunale n. 21 del 30.01.2019 con la quale sono stati definiti e approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della

trasparenza funzionali all'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2019/2021;

**Riscontrato** che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

**Presa visione** del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2019 – 2021, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e riportato in allegato sub "A" al presente atto e relativi allegati;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 D.Lgs. 267/2000 dal Segretario generale, RPCT del Comune di Verolanuova, dott.ssa Francesca Di Nardo;

**Con voti** favorevoli unanimi legalmente espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2019/2021, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale del Comune di Verolanuova.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*(f.to STEFANO DOTTI)*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(f.to FRANCESCA DI NARDO)*

---

Questa deliberazione n. 26 verrà pubblicata all'Albo Pretorio dal  
consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

01-02-2019 per 15 giorni

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(f.to FRANCESCA DI NARDO)*

---

**È copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/28.12.2000, della deliberazione di Giunta Comunale n. 26 data 30-01-2019.**

**Verolanuova, 01-02-2019**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
*Maddalena Forlanelli*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione n. 26 è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Esecutiva ai sensi di legge.

Verolanuova, 11-02-2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*FRANCESCA DI NARDO*



## **COMUNE DI VEROLANUOVA**

**- Provincia di Brescia -**

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C.  
N. 26 IN DATA 30-01-2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

### **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITÀ TECNICA** (art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali")

Il Responsabile del Servizio esprime parere:

#### **Favorevole**

(Motivazioni dell'eventuale parere negativo da allegare)

in ordine alla regolarità tecnica della succitata proposta di deliberazione.

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
*FRANCESCA DI NARDO*